

**Oggetto: Interrogazione n. 80/2025 presentata, in data 14/12/2026, ad iniziativa del Consigliere Nobili, concernente "Progetto di produzione di idrogeno nell'area industriale di Falconara Marittima (stabilimento API), finanziamenti PNRR, presenza di ulteriori impianti, valutazione cumulativa degli impatti ambientali e tutela della salute dei cittadini" a risposta scritta.**

Lo scrivente Dipartimento, acquisito il contributo istruttorio del Settore competente, riporta quanto pervenuto.

Con l'interrogazione in oggetto il Consigliere Nobili interroga il Presidente della Giunta regionale per sapere:

#### **A) Quadro amministrativo e utilizzo delle risorse pubbliche**

##### **1. con quale atto amministrativo è stato concesso il finanziamento allo stabilimento API (decreto, data, importo esatto, CUP e capitolo di spesa);**

**RISPOSTA:** Il contributo di finanziamento è stato concesso con DDS 418/FRC dell'11/12/25, ammonta a € 13.945.600,00, CUP: B13D25002130006, Capitolo spesa 2170120079.

##### **2. se l'atto di concessione e il relativo atto d'obbligo siano integralmente pubblicati e accessibili;**

**RISPOSTA:** L'atto di concessione è stato pubblicato sul sito [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it) e integralmente su amministrazione trasparente, oltre che sul nostro sito regionale relativo al bando [https://www.regione.marche.it/RicercaBandi/id\\_32790/6626](https://www.regione.marche.it/RicercaBandi/id_32790/6626). L'atto d'obbligo stipulato è stato elaborato sulla base dello schema ministeriale approvato dal MASE e pubblicato con nostro precedente DDS n. 271/FRC del 14/07/2023 (rif. Allegato 2) a cui, lo stesso decreto di concessione, fa riferimento.

L'atto d'obbligo firmato, i cui contenuti non sono difformi dallo schema ministeriale, essendo un atto negoziale tra Regione Marche e API Raffineria, è accessibile a seguito di specifica richiesta di accesso agli atti, ai sensi della normativa vigente.

##### **3. quali obblighi ambientali e territoriali specifici siano stati posti a carico del soggetto beneficiario, oltre alla mera realizzazione dell'impianto;**

**RISPOSTA:** Gli obblighi imposti al beneficiario sono quelli previsti dal bando e dallo schema di atto d'obbligo adottato dal MASE per tutte le Regioni, in attuazione delle misure PNRR M2 C2 e M7 C1 Intervento 3.1 "Hydrogen Valleys". Le Regioni non hanno facoltà di inserire obblighi aggiuntivi. La titolarità della Misura, infatti, è in capo al MASE; le Regioni svolgono il ruolo di Soggetti attuatori delegati. Tra gli obblighi di rilevanza ambientale e territoriale inseriti nell'atto vi è quello di presentare a rendicontazione la documentazione probatoria pertinente a comprova del rispetto del principio del DNSH, oltre ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021;

Il principio DNSH ("Do No Significant Harm", ovvero "non arrecare un danno significativo" all'ambiente) è un criterio fondamentale introdotto dal Regolamento UE 2020/852 (Tassonomia) per garantire che gli investimenti del PNRR e dei fondi europei non causino impatti negativi sui sei obiettivi climatici e ambientali.

Il beneficiario, con la stipula dell'atto d'obbligo, si è impegnato ad assicurare che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio "di non arrecare un danno significativo (DNSH)", al Tagging per il sostegno climatico e, ove applicabili, con i principi della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE,

8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

Con specifico riferimento al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH), il Soggetto beneficiario è tenuto, in particolare, a rispettare le indicazioni previste per l'Investimento 3.1 nella circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n. 33, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)” e nelle pertinenti schede tecniche accluse alla predetta circolare operativa: scheda n.15 e, ove inerenti con il progetto di investimento, schede n. 1, n. 2 e n. 5, acquisendo e conservando la documentazione probatoria ivi richiamata.

Altro obbligo, che il beneficiario si è impegnato a rispettare a favore del territorio, è quello di non trasferire altrove, alienare o destinare ad usi diversi da quelli previsti le immobilizzazioni agevolate, prima che siano decorsi cinque anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni.

## **B) Benefici ambientali dichiarati e loro verificabilità**

### **4. quali riduzioni emissive la Regione stimi possano derivare dal progetto finanziato, distinguendo tra gas climalteranti e altri inquinanti;**

**RISPOSTA:** Dai dati progettuali forniti dal Beneficiario la riduzione delle emissioni di gas effetto serra sono pari a 1.992,49 tCO<sub>2</sub>eq per ogni anno, corrispondenti a 39.853,85 tCO<sub>2</sub>eq per tutto il periodo di vita utile del processo di elettrolisi corrispondente a 20 anni. Non abbiamo dati relativi alla corrispondente riduzione dei singoli inquinanti in aria.

### **5. se siano stati definiti indicatori ambientali misurabili e verificabili per valutare nel tempo l'efficacia dell'intervento;**

**RISPOSTA:** Gli indicatori che sono utilizzati sono quelli relativi alla normativa DNSH richiamata nella risposta al quesito n.3. Il MASE ha approvato specifiche “check list” per ogni matrice ambientale presa in considerazione dalla normativa - Regolamento UE 2020/852 (Tassonomia).

### **6. se tali benefici siano stati valutati anche in relazione allo stato ambientale complessivo dell'area di Falconara Marittima;**

**RISPOSTA:** Tale valutazione non era richiesta dalla normativa di attuazione del PNRR, pertanto non è stata svolta.

## **C) Fonti energetiche e coerenza della transizione**

### **7. da quali fonti energetiche sarà alimentato l'impianto di produzione di idrogeno;**

**RISPOSTA:** L'impianto sarà alimentato da fonte rinnovabile solare-fotovoltaica. Saranno installati impianti per la potenza complessiva di 4,06 MW.

### **8. se l'energia utilizzata proverrà da fonti rinnovabili dedicate e aggiuntive, tali da evitare un semplice spostamento delle emissioni;**

#### **RISPOSTA**

L'energia utilizzata per la produzione di idrogeno verde dall'impianto finanziato è prodotta da impianti fotovoltaici asserviti e aggiuntivi.

### **9. quale quota del fabbisogno complessivo di idrogeno dello stabilimento API sarà coperta dal nuovo impianto;**

#### **RISPOSTA:**

Il fabbisogno annuale di idrogeno utilizzato nei processi di raffinazione, riferito alla quota prodotta dalle unità di steam reforming (produzione a partire da gas metano con emissione di CO<sub>2</sub>), oscilla tra 9.500t e 12.000t.

Il quantitativo annuale di idrogeno prodotto dall'elettrolizzatore secondo il regime di funzionamento dichiarato nella documentazione tecnica allegata alla domanda di agevolazione è pari a 130t (di cui 93 derivanti dall'impianto asservito e la restante quota da energia rinnovabile prelevata da rete)

La percentuale del suddetto fabbisogno annuale di idrogeno coperta dalla produzione elettrolizzatore nel regime di funzionamento dichiarato nella domanda di agevolazione è compresa quindi tra l'1.1 e 1.4%

#### **D) Utilizzo della risorsa idrica e gestione ambientale**

##### **10. quale fabbisogno idrico annuo è previsto per il funzionamento dell'impianto;**

**RISPOSTA:** Per quel che concerne il fabbisogno di acqua, va premesso come l'elettrolizzatore consumi 0.8 mc/ora in condizioni nominali (cioè con prelievo di energia pari a 2MW)

Essendo il fabbisogno energetico annuale dell'elettrolizzatore pari a 7.548 MWh nell'assetto di produzione dichiarato nella documentazione tecnica allegata alla domanda di agevolazione, si può dedurre come il macchinario funzioni su base annuale per  $7.548 \text{ MWh}/2\text{MW} = 3.774$  ore equivalenti

Orbene, il consumo annuale di acqua sarà quindi pari a  $0.8 \text{ mc/h} \times 3.774 \text{ h} \sim 3.000 \text{ mc}$ , laddove il rendimento del demineralizzatore si assume pari circa il 40%

##### **11. se tale fabbisogno sia compatibile con la tutela della risorsa idrica locale;**

**RISPOSTA:** L'impianto verrà alimentato con acqua ad uso industriale proveniente dalle riserve idriche già presenti in sito. Nelle successive fasi di progetto, sulla base di accurate analisi chimico-fisiche, si valuterà la possibilità di alimentare il sistema di elettrolisi mediante le acque reflue industriali trattate dall'impianto di trattamento già esistente in sito, costituito da vasche biologiche.

La compatibilità del prelievo con la tutela della risorsa idrica locale verrà valutata nel relativo procedimento autorizzativo.

##### **12. come saranno gestite le acque utilizzate nel processo e gli eventuali scarichi;**

**RISPOSTA:** L'acqua verrà direttamente trattata dal sistema di purificazione incluso nel package di elettrolisi che provvederà a garantire il rispetto delle specifiche in ingresso e più in particolare il rispetto dei requisiti minimi stabiliti dall'ASTM D1193 Type III B.

L'acqua non reagita verrà invece convogliata in opportuno sistema di raccolta presente sul sito.

- 360 l/h di acqua demi in ingresso al sistema di elettrolisi;
- 440 l/h di acqua concentrata che verrà convogliata al sistema di raccolta delle acque reflue industriali presente in sito.

Il flusso di reflui derivanti dal progetto sarà gestito nell'ambito del Riesame dell'AIA esistente, prevedendo il convogliamento all'impianto di trattamento acque reflue già presente nel sito, senza necessità di ulteriore scarico da autorizzare.

#### **E) Salute dei cittadini e sicurezza industriale**

##### **13. se, in fase istruttoria, siano state svolte valutazioni sugli effetti indiretti del progetto sulla salute della popolazione residente, tenuto conto del contesto territoriale;**

**RISPOSTA** Il bando regionale, elaborato in base allo schema ministeriale, non prevede una valutazione del progetto in base agli effetti indiretti sulla salute della popolazione residente.

Tale tipologia di valutazione verrà svolta nell'ambito dei successivi procedimenti autorizzativi. Il bando non richiedeva, ai fini della concessione del contributo, il possesso del titolo autorizzativo. La verifica del possesso dei titoli autorizzativi verrà svolta nella successiva fase attuativa.

Si precisa, comunque, che la normativa nazionale D.lgs 190/2024 – allegato A lettera u) prevede che i progetti relativi agli elettrolizzatori, compresi compressori e depositi, con potenza fino a 10 MW rientrino negli interventi di edilizia libera; inoltre, tali progetti non sono soggetti a VIA in base alla risposta del MASE all'interpello del 28 luglio 2023, n. 124801, in quanto l'impianto di produzione di idrogeno non è considerato "impianto chimico integrato" e quindi, come tale, non rientra tra gli quelli sottoposti a

valutazione di impatto ambientale (Via) ex punto 6-bis dell'allegato II alla Parte II, Dlgs 152/2006. Il procedimento autorizzatorio sarà quello dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, in quanto l'impianto di produzione di idrogeno rientra nella ampia categoria degli "impianti chimici" soggetti ad Aia, ai sensi dell'allegato XII alla Parte II, Dlgs 152/2006.

**14. se l'introduzione dell'impianto comporti nuovi o diversi profili di rischio industriale, in particolare connessi alla produzione e gestione dell'idrogeno;**

**RISPOSTA:** Tale aspetto verrà valutato nell'ambito delle procedure di cui al D.Lgs. 105/2015 relativamente alle industrie a rischio di incidente rilevante e le relative eventuali prescrizioni recepite nel procedimento di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente (MASE).

**15. quali misure preventive e sistemi di controllo siano previsti per garantire la tutela della sicurezza e della salute pubblica;**

**RISPOSTA:** Tale aspetto verrà valutato nell'ambito delle procedure di cui al D.Lgs. 105/2015 relativamente alle industrie a rischio di incidente rilevante e le relative eventuali prescrizioni recepite nel procedimento di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente (MASE).

**F) Monitoraggio, controlli e informazione ai cittadini**

**16. quali soggetti saranno incaricati del monitoraggio ambientale connesso all'attuazione del progetto;**

**RISPOSTA:** Nei casi di impianti AIA il gestore è tenuto a presentare all'Autorità Competente, con cadenza annuale, i dati sui monitoraggi ambientali effettuati a seguito di approvazione del Piano di Monitoraggio e Controllo. Per le AIA di competenza statale (nelle quali rientra la raffineria API di Falconara) le attività di controllo per gli aspetti ambientali sono in capo ad ISPRA che si avvale della collaborazione di ARPAM.

**17. se siano previsti monitoraggi specifici con ricadute sanitarie indirette, anche in collaborazione con gli enti competenti;**

**RISPOSTA:** tale aspetto verrà valutato dall'Autorità competente a seguito di presentazione dell'istanza di modifica dell'AIA vigente.

**18. se la Regione intenda assicurare una pubblicazione periodica, accessibile e comprensibile dei dati ambientali e degli indicatori di impatto, a tutela del diritto dei cittadini a essere informati.**

**RISPOSTA:** L'Autorità competente per tali aspetti è il MASE/ISPRA cui il gestore trasmette annualmente i dati dei Piani di Monitoraggio e controllo.

**G) Inquadramento strategico, soggetti controllati da Stati terzi e valutazione cumulativa**

**19. se, nella valutazione del progetto finanziato, la Regione abbia tenuto conto del cambio di proprietà dello stabilimento API e della strategia industriale complessiva del gruppo SOCAR sul sito di Falconara Marittima;**

**RISPOSTA:** Il progetto è stato valutato sulla base dell'assetto societario vigente al momento della valutazione, nel rispetto delle norme e dei controlli previsti dalla normativa PNRR sul titolare effettivo. Nel momento della valutazione e della concessione il cambio di titolarità non era ancora efficace.

**20. quali garanzie aggiuntive di controllo, monitoraggio e trasparenza siano state previste In ragione del fatto che il beneficiario finale del finanziamento è riconducibile ad un soggetto controllato da uno Stato terzo extra-UE;**

**RISPOSTA:** Nel momento in cui il beneficiario comunicherà il cambio del titolare effettivo si procederà a ripetere i controlli previsti dalla normativa PNRR sul titolare effettivo.

**21. se la Regione sia a conoscenza del progetto di impianto a idrogeno promosso dal gruppo RENCO nell'area ex Montedison e quali valutazioni abbia effettuato in merito;**

**RISPOSTA:** L'impianto di produzione di idrogeno verde nell'area ex Montedison è stato finanziato dalla Regione Marche, sempre con fondi PNRR, afferenti alla misura M2 C2 Intervento 3.1 "Hydrogen Valleys". Il progetto è stato valutato e ammesso a finanziamento secondo le regole stabilite dal relativo bando. Il progetto ha anche conseguito le autorizzazioni necessarie (AU) e (AIA).

**22. se sia stata svolta, o se si intenda svolgere, una valutazione degli effetti cumulativi derivanti dalla presenza di più impianti di produzione di idrogeno nella medesima area industriale, con riferimento a:**

- consumi energetici complessivi,
- utilizzo della risorsa idrica,
- pressioni ambientali,
- profili di sicurezza industriale

**RISPOSTA:** La normativa nazionale PNRR non prevede per la fase di valutazione e concessione del finanziamento una valutazione degli effetti cumulativi degli impianti. Il MASE, con nota prot. n. 146579 del 06/08/2024 ha stabilito la non necessità di sottoposizione a procedure di VIA dell'intervento.

**23. se la Regione intenda promuovere un coordinamento pubblico e istituzionale tra i diversi progetti insistenti sull'area di Falconara Marittima, al fine di garantire una pianificazione coerente e orientata alla tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.**

**RISPOSTA:** Gli interventi finanziati sono interventi volti a potenziare il processo di decarbonizzazione dell'economia marchigiana; viene avviata una nuova filiera di promozione, sviluppo e di uso di tecnologie a basso impatto ambientale. Con fonti rinnovabili si produce energia elettrica che viene trasformata in idrogeno verde: vettore energetico che consentirà nella nostra Regione di incrementare il tasso di sostituzione dei combustibili fossili con le fonti energetiche rinnovabili, sia nei processi produttivi che nei trasporti. A questo si aggiunge l'opportunità di riqualificare aree industriali dismesse e degradate e di abbattere le emissioni del processo di raffinazione, con tutti i benefici economici, ambientali e sociali conseguenti.

Per i motivi soprariportati, si ritiene che la pianificazione su tali progetti, tra l'altro già inserita nella proposta di Piano Energia e Clima (PREC 2030), sottoposta a VAS con parere positivo, sia già coerente e orientata alla tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.